



Foto Ansa

In difficoltà Polverini e Gianni Alemanno stanno pensando a un nuovo Pdl

Intervista a Esterino Montino

«La regione Lazio rischia l'esplosione nucleare»

Il politico Pd «Se la lista Polverini vince a Sora e Terracina il centrodestra implode Il Pdl tira avanti tentando di spartire pezzi di potere, specie nella sanità»

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Se i candidati delle liste Polverini, Città nuove, vincono a Terracina e Sora nel centrodestra della Regione Lazio ci sarà un'esplosione nucleare». La spiega così Esterino Montino quella sua dichiarazione sulla necessità di votare le liste della Polverini al ballottaggio in corso, che ha messo in subbuglio il Partito democratico, di cui è capogruppo alla Pisana. **Montino, Renata Polverini e la sua giunta lavorerebbero ad una ricomposizione della crisi alla Regione Lazio. Lei ci crede?**

«I problemi di questa maggioranza sono ben più profondi di quanto si cerca di far apparire. Hanno due linee politiche contrapposte, il Pdl cerca di tirare avanti cercando di spartire pezzi di potere, nomine nelle aziende, direttori nella sanità. Si

ritengono sottostimati in Giunta rispetto alla loro reale forza e così cercano di fare una scorpacciata di potere altrove, puntando anche sulle nomine non in scadenza».

Se hanno tutti questi problemi perché è circolata la voce secondo cui nel Pd ci sarebbe stato qualcuno pronto a dare "una mano" alla governatrice per tenere in vita la Giunta?

«Nessuno ha mai pensato di dare una mano a questa Giunta».

Montino, in realtà lei è il maggior sospettato dopo aver detto che bisognerebbe appoggiare le liste Polverini ai ballottaggi che vedono la battaglia tutta interna al centrodestra.

«Lo so bene, ma ribadisco che noi non abbiamo nessuna intenzione di dare una mano al centrodestra. In realtà c'è una sorta di schizofrenia nel partito democratico del Lazio, tutta legata a passaggi congressuali, alle scadenze prossime per la formazione delle liste di Camera e Senato che esulano dal dibattito politico regionale.

Molti dei parlamentari che oggi parlano non li ho visti in campo a manifestare con noi contro i tagli alla Sanità decisi dalla Polverini».

A maggior ragione come lo spiega l'appoggio nei Comuni del Lazio alle liste della governatrice?

«Perché, come ho già spiegato tante volte, loro sono implorsi. Se noi a li-

La Giunta Polverini

«Non abbiamo alcuna intenzione di dare una mano alla Giunta.

Verifichiamo in Aula se hanno i numeri»

vello tattico facciamo la scelta di appoggiare la lista Polverini in due Comuni dove i nostri candidati non sono andati al ballottaggio, questo farà precipitare le loro divisioni».

Non teme uno spaesamento dell'elettorato Pd?

«Affatto, i nostri elettori sono molti più intelligenti di quanto si possa immaginare. L'unico rischio è che i gruppi dirigenti non vogliono capire perché non ne hanno la convenienza. Io navigo su Internet e dialogo con molti democratici. Alcuni hanno chiesto chiarimenti e quando ho spiegato quali erano le motivazioni hanno capito. Altri hanno appoggiato da subito la mia proposta. Se noi fossimo "andati al mare", come si diceva in altri tempi, non sarebbe successo nulla, non ci sarebbero state le fibrillazioni che ci sono state nel Pd. Basta vedere le loro reazioni, comprese quelle dei dirigenti nazionali del Pdl alle mie dichiarazioni».

Sabato lei ha convocato il gruppo regionale Pd. Come avete deciso di muoversi in questa crisi per ora congelata?

«Abbiamo preso una posizione comune».

Che consiste in cosa?

«Noi siamo alternativi, chiediamo che la crisi si consumi in Aula, perché non si fa una crisi istituzionale fuori dal Consiglio regionale. Si verifichi se ci sono i numeri per andare avanti. Domani, martedì, ci sarà una riunione presso il nostro gruppo, di tutte le forze di opposizione, per preparare l'iniziativa all'interno dell'Aula. Vogliamo che ci sia un'azione comune dell'opposizione. Abbiamo una posizione chiara, limpida, nessuno può contare sul nostro salvataggio. Tra l'altro dopo i risultati dei ballottaggi io prevedo un'esplosione nucleare al loro interno, sia a livello locale che nazionale. E voglio proprio vedere cosa farà la Lega se dovrà registrare un'altra emorragia di voti». ♦

Chi è

Capogruppo Pd alla Regione Lazio



ESTERINO MONTINO

NATO A ROMA

63 ANNI

Eletto senatore per il partito dei Democratici di Sinistra nella XIV Legislatura (2001-2006), rieletto nella XV Legislatura (2006-2008) nelle liste dell'Ulivo. Oggi alla regione Lazio.